



## **LIBERTÀ PER AHED TAMIMI, PER TUTTE LE DONNE E I MINORI PALESTINESI RINCHIUSI NELLE CARCERI ISRAELIANE**

*“Se non ci fosse l’occupazione sarei una giocatrice di football...”*

*Non posso fare progetti a lungo termine perché l’occupazione non me lo permette.”*

*Ahed Tamimi*

### **Chi è Ahed Tamimi?**

È una ragazza palestinese di 16 anni in isolamento da settimane in centri di detenzione israeliani con l'accusa di aggressione e istigazione alla rivolta. Rischia una condanna di molti anni. Sua madre, Nariman, è detenuta per aver filmato l'incidente.

### **Cos'ha fatto Ahed?**

Quando dei soldati israeliani, armati, di notte, hanno tentato di entrare a casa sua, ha chiesto loro di allontanarsi spingendoli; un soldato l'ha colpita con uno schiaffo violento; Ahed ha reagito schiaffeggiandolo a sua volta. Israele ha diffuso solo quest'ultima immagine che ha girato su tutti i media internazionali.

### **Perché accade tutto questo?**

Ahed appartiene a una famiglia impegnata nella resistenza nonviolenta. Quando aveva 12 anni, un cugino fu ucciso davanti ai suoi occhi durante una manifestazione, colpito alla testa da un lacrimogeno. Un anno dopo, vide i soldati sparare e uccidere uno zio. La scorsa settimana, il cugino Mohammed, 14 anni, è stato colpito al volto da un proiettile di gomma che gli è penetrato nel cranio.

Ciononostante Ahed e la sua famiglia hanno continuato la loro lotta nonviolenta. Una resistenza disarmata all'occupazione israeliana che vari villaggi praticano continuando a marciare e a dimostrare; per questo i soldati israeliani fanno spesso irruzione, soldati armati contro civili disarmati.

Ahed è un simbolo di questa resistenza, una resistenza che Israele combatte duramente. Finalmente è stata arrestata: “Dovrebbe finire i suoi giorni in carcere” ha affermato il Ministro dell'Educazione Naftali Bennett. Ogni anno finiscono nelle carceri israeliane centinaia di bambini accusati di aver lanciato pietre. Nel 99% dei casi sono dichiarati colpevoli ed incarcerati. E molti sono quelli uccisi: negli ultimi 16 anni l'esercito israeliano ha ucciso in media 11 bambini al mese.

**PER CHIEDERE LIBERTÀ  
PER AHED TAMIMI E TUTTE LE DONNE E I MINORI  
PALESTINESI RINCHIUSI NELLE CARCERI ISRAELIANE  
SAREMO IN PIAZZA CAVOUR A PADOVA MERCOLEDÌ 17 GENNAIO ALLE 17.30.**



**Donne In Nero**

donneinnero.padova@gmail.com  
controlaguerra.blogspot.it



Associazione per la Pace

Ass. di Cooperazione e solidarietà



**Lunedì 19 febbraio - ore 20.45**

**Sala "Peppino Impastato" – Banca Etica  
ingresso da via Cairoli n.1- Padova**



*"Uno sguardo su Gaza"*

Incontro con

**Meri Calvelli**

**rappresentante di ACS in Palestina**

**Introduce Tatjana Bassanese,  
responsabile per A.C.S. dei progetti in Palestina**

***Meri Calvelli opera da anni in Cisgiordania e nella  
Striscia di Gaza, dove la popolazione vive sotto  
l'attacco costante dell'esercito israeliano.***

**La serata inizierà con la proiezione del  
documentario "SHUJAYYA", di  
Mohammed Almughanni,  
finalista al Nazra Palestine Short Film  
Festival 2017**



Con il contributo del Comune  
di Padova - Assessorato alla  
Cooperazione Internazionale

Aderiscono



Comunità  
Palestinese  
del Veneto



FARE il  
mappaMONDO  
società cooperativa sociale

socie e soci  
di bancaetica  
padova

# Resistenza popolare e sostenibilità ambientale in Palestina

ne parliamo con

**MAZIN QUMSIYEH**

martedì 10 aprile alle 20,45

Sala "Caduti di Nassiriya", piazza Capitaniato, 20 - Padova



*(dipinto sul muro di separazione costruito dal governo israeliano)*

**Di Palestina si parla poco e male. E' importante quindi ascoltare la voce di chi, come Mazin Qumsiyeh, in Palestina vive ed è impegnato attivamente.**

Mazin Qumsiyeh è professore di genetica e ricercatore alle facoltà di biologia delle università di Betlemme e Bir Zeit nei Territori Palestinesi. Ha fondato e dirige il Museo di Storia Naturale di Betlemme.

E' anche membro attivo di molti gruppi per i diritti umani (Amnesty, Peace Action, Human Rights Watch etc.); è autore di diversi libri, articoli e pubblicazioni, tra cui il più noto "Sharing the Land of Canaan: human rights and the Israeli/Palestinian Struggle". Gestisce una mailing list sui diritti umani nei Territori Palestinesi e sulle azioni concrete possibili. Nel suo sito (<http://qumsiyeh.org>) si trova anche un manuale di attivismo nel quale egli parla del suo interesse ed impegno morale per l'educazione pubblica attraverso i media.

L'incontro è promosso da Donne in Nero e Rete Radié Resch di Padova.

Aderiscono: Associazione per la Pace, Associazione di Cooperazione e Solidarietà, Comunità Palestinese del Veneto, Al Quds Istituto di cultura italo-palestinese.

*Info: [donneinnero.padova@gmail.com](mailto:donneinnero.padova@gmail.com)*

## VERITÀ E GIUSTIZIA PER GAZA

Siamo profondamente colpite dai gravissimi fatti avvenuti a Gaza il 30 marzo, quando l'esercito israeliano ha sparato su una folla disarmata che manifestava per il diritto al ritorno dei profughi palestinesi, per i suoi diritti fondamentali, per la sua dignità e la sua libertà. Il 30 marzo è una data che i palestinesi non dimenticano: 42 anni fa, il 30 marzo 1976, la polizia israeliana repressero proteste di cittadini palestinesi contro la confisca di terre in Galilea destinate alla costruzione di insediamenti ebraici. 9 manifestanti vennero uccisi e centinaia furono feriti e arrestati. Da allora ogni anno è commemorata tale data come "Giornata della Terra palestinese".

**Il 30 marzo di quest'anno 18 manifestanti sono stati uccisi e circa 1500 feriti dai tiratori scelti israeliani in aperta violazione del diritto internazionale che vieta l'uso di armi contro civili disarmati. Il 6 aprile altre 8 vittime e centinaia di feriti.**

**Siamo indignate dalla superficialità e poca obiettività dei mezzi di informazione e dal silenzio complice dei nostri politici.**

Vogliamo ricordare che:

- questa grande manifestazione pacifica è il risultato dell'attività di movimenti di base e non di movimenti estremisti come riportato da molti mezzi di informazione;
- per condurre la sua aggressione violenta l'esercito israeliano ha schierato 100 tiratori scelti, nonché mezzi altamente tecnologici, inclusi i droni;
- le vittime si trovavano tutte all'interno del territorio palestinese;
- Gaza è sottoposta ad un assedio più che decennale, che ha portato la popolazione a vivere in una prigione a cielo aperto in condizioni ormai inaccettabili, come denunciato da molte associazioni per i diritti umani, tra cui Amnesty International e l'israeliana B'tselem (che ha invitato i soldati israeliani a disobbedire agli ordini);
- l'occupazione militare israeliana dei territori palestinesi avviene in violazione di molte leggi internazionali e senza tenere in alcun conto le numerose risoluzioni delle Nazioni Unite.

*"Nessuno sforzo propagandistico al mondo, per quanto bieco o ingegnoso, riuscirebbe a far marciare volontariamente migliaia di persone verso il confine della loro prigione a cielo aperto, sapendo benissimo che ci sono centinaia di soldati senza scrupoli che aspettano dall'altra parte, pronti a premere il grilletto in qualsiasi momento.*

*Solo una cosa può spingere la gente a fare una cosa del genere: la disperazione, la sensazione di non avere niente da perdere. E questo corrisponde esattamente a ciò che è oggi la vita a Gaza, dopo decenni di occupazione e assedio: un vero e proprio inferno".*

*(Ahmed Masoud, scrittore)*

La marcia continua, si concluderà il 15 maggio, in occasione del 70° anniversario della fondazione dello Stato di Israele nel 1948 e della Nakba, la "catastrofe" durante la quale centinaia di migliaia di palestinesi furono espulsi o costretti a fuggire dalla loro terra.

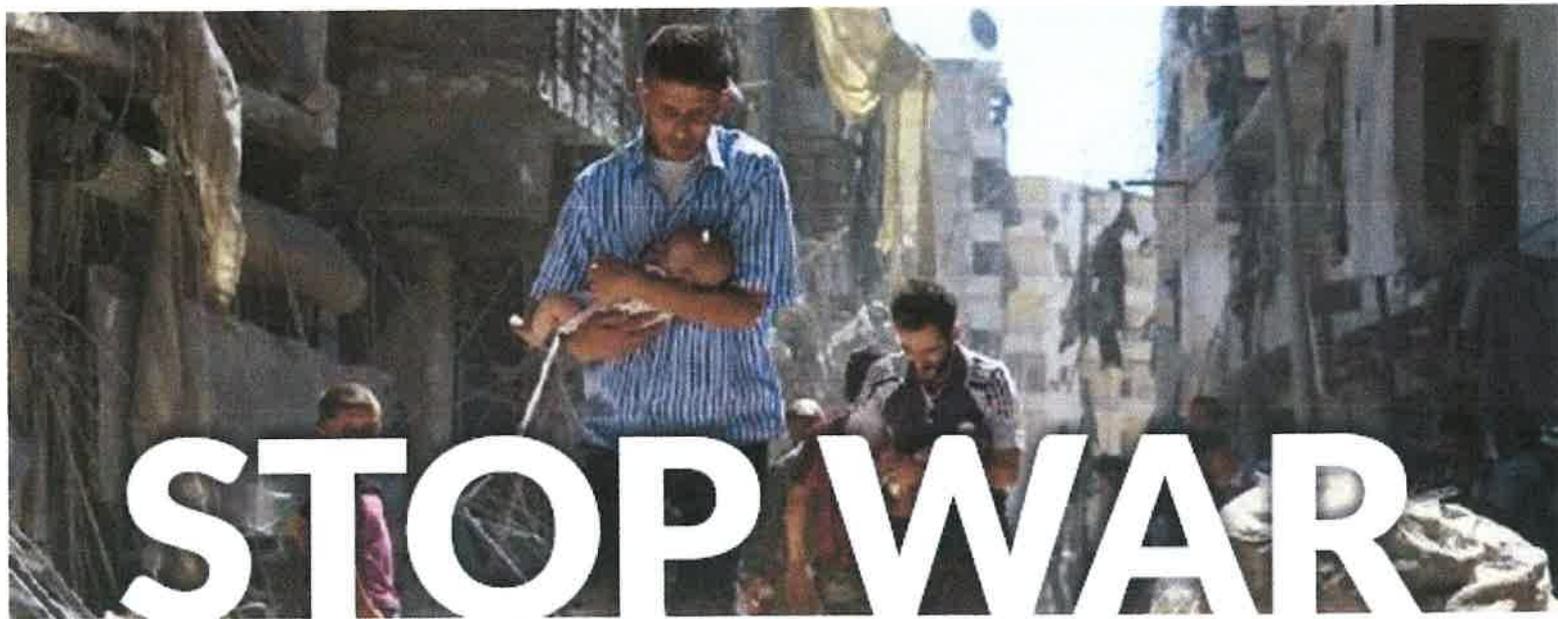
**IL SILENZIO CI RENDE COMPLICI.**

**Per questo saremo all'inizio di via Roma (Canton del Gallo) a Padova giovedì 12 aprile alle 18, per mantenere desta l'attenzione, far conoscere e sostenere le azioni di resistenza palestinese nonviolenta e le manifestazioni di dissenso dall'interno di Israele.**



Padova, 12 aprile 2018

[donneinnero.padova@gmail.com](mailto:donneinnero.padova@gmail.com)  
[controlaguerra.blogspot.it](http://controlaguerra.blogspot.it)



# STOP WAR

## in Medioriente e ovunque nel mondo

### Cessate il fuoco!

Da troppo tempo si muore in Siria, in Palestina, in Libia, in Egitto, in Iraq, nello Yemen,  
nella regione a maggioranza curda ...

il Medio Oriente ed il Mediterraneo si stanno trasformando in un immenso campo di battaglia.  
Ora il rischio della deflagrazione di un conflitto che coinvolga le super potenze mondiali è reale.

Le conseguenze possono essere tragiche ed inimmaginabili.

Milioni di persone, in tutto il mondo, di tutte le culture e religioni, stanno dicendo:

"Basta guerre, basta morti, basta sofferenze". E noi con loro.

Guerre producono guerre, le cui vittime sono le popolazioni civili,  
opresse e private dei propri diritti fondamentali, primo fra tutti il diritto alla vita.

Vanno fermate le armi, bloccate le vendite a chi è in guerra.

**Ora, subito.**

Va fatto rispettare il diritto internazionale: è la sola condizione per proteggere la popolazione civile, fermare  
l'oppressione e l'occupazione, attivare la mediazione tra le parti in conflitto.

Non si può più attendere e rinviare decisioni e responsabilità. Il limite è superato da tempo.

**Ora, subito,**

bisogna aiutare le vittime, curare i feriti, soccorrere chi fugge dall'orrore.

Poi bisognerà punire i responsabili, riconoscere alle popolazioni i loro diritti  
e sostenerle nel percorso democratico, civile, di liberazione.

Noi ci rivolgiamo all'Unione Europea che deve prendere un'azione politica forte di pacificazione coerente  
con principi e valori fissati nel Trattato, nella Carta Europea dei Diritti Umani,  
negli Accordi e nelle Convenzioni internazionali.

Chiediamo al nostro Paese di essere protagonista di pace,  
di mettere in atto il "ripudio della guerra" non concedendo

né truppe né basi per operazioni militari e di avviare una politica di pace nel Mediterraneo.  
Nessuno deve sentirsi impotente. Questo è il momento per tutti di agire per la riconciliazione.

**Ora, subito.**

# VENERDÌ 20 APRILE - ORE 18

## SIT IN DAVANTI AL MUNICIPIO DI PADOVA

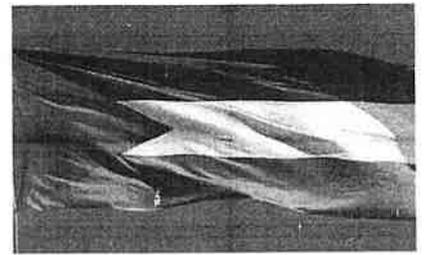
Associazione per la Pace, CGIL Padova, Donne in Nero, Rete degli Studenti, UDU, Al Quds, ACS, ANPI,  
Beati costruttori di pace, Centro Studi Luccini, Cisl Padova e Rovigo, Comitato Padova per la Costituzione,  
Comunità Palestinese nel Veneto, Legambiente Padova, LeU, Libera, MIR, PD, PRC, UIL Padova



## Comunità palestinese nel Veneto

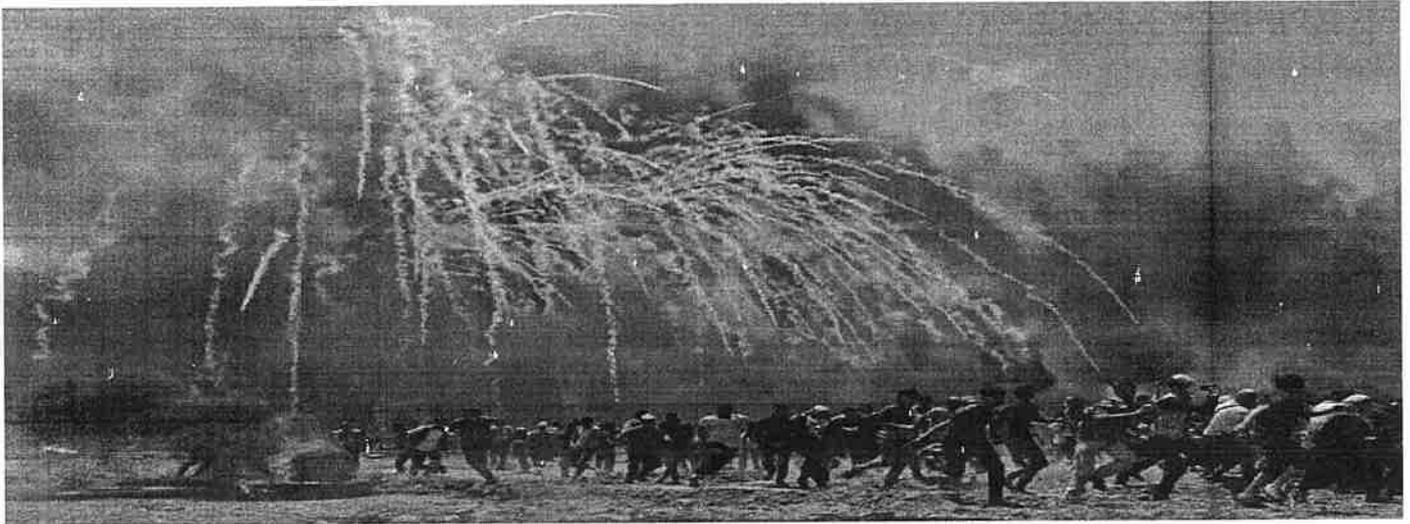
### SIT IN PER GAZA

**Per il diritto al Ritorno del nostro popolo alle sue terre dopo 70 anni di occupazione ed esilio.**



**Contro lo spostamento della Ambasciata Americana a Gerusalemme avallando il sopruso israeliano e violando il Diritto internazionale.**

**AFFIANCO ALLA EROICA LOTTA DEL POPOLO PALESTINESE PER IL DIRITTO AL RITORNO NELLA SUA TERRA NELLO STATO DELLA PALASTINA LIBERA CON GERUSALEMME SUA CAPITALE ETERNA**



La Comunità Palestinese del Veneto dichiara il lutto per il vergognoso genocidio di manifestanti inermi di Gaza, per mano dell'esercito criminale d'Israele e per l'altrettanto vergognoso silenzio mondiale, complice degli assassini.

La Comunità Palestinese del Veneto invita alla mobilitazione e chiede di essere sostenuta dalle forze e dalle coscienze ancora vive in questa società e capaci ancora di indignarsi.

Viva la lotta dei palestinesi e la loro mobilitazione lungo la via del suo Grande Ritorno verso la sua terra violentata.

**Martedì 15 maggio, dalle ore 17.30 in Piazza Antenore di Padova  
Sit-in per esprimere il nostro lutto, indignazione, rabbia e vicinanza al nostro martoriato popolo.**

Invitiamo tutte le coscienze vive della città ad esprimere la loro vicinanza partecipando al nostro lutto ed al nostro sit-in.  
Grazie di cuore a chiunque vorrà partecipare.

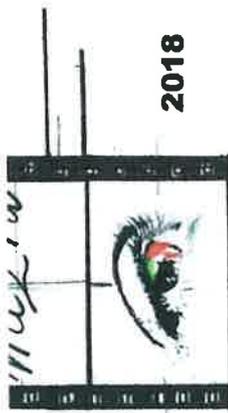
*Adesioni arrivate al sit-in fino ad ora:*

**Comunità Palestinese del Veneto; Circolo Nadir; PRC; SI; LeU; Potere Al Popolo; Asso Pace; Donne in Nero..**



# NAZRA

Palestine  
short film festival



*Nazra in arabo significa sguardo, osservazione. Uno sguardo sulla complessa realtà di una terra tribolata dal conflitto, un invito a conoscere la sua cultura, a riflettere e a non abbandonare la speranza.*

**PADOVA**

promuovono



Associazione  
per la Pace



Associazione di  
Cooperazione e  
Solidarietà

Con il  
patrocinio del  
Comune di  
Padova



Hanno aderito all'iniziativa



Comunità Palestinese  
del Veneto



القوس  
Al Quds



# "Nazra Palestine short film festival" selezione di cortometraggi

**17, 24, 31 ottobre 2018**  
ore 20.45

**Cinema ESPERIA**  
via Chiesanuova 90 – Padova

Iniziativa all'interno del Tavolo delle Associazioni della Cooperazione Internazionale del Comune di Padova,  
volta a perseguire il 16° obiettivo dello Sviluppo sostenibile dell'Agenda internazionale 2030



**Informazioni:**  
**3395094489**  
**assopacepadova@gmail.com**

**Ingresso libero**

## PROGRAMMA

**Mercoledì 17 Ottobre 2018**

**Presenta: Franca Bastianello**

**Promo di Kami Fares** (2 min)

**La Piscina di Gaza**

di Luca Galassi

(Italia) 2016 5'15"

**The Parrot**

di Darin J. Sallam & Amjad Al-Rasheed

(Giordania) 2016 18'

**Farawla**

di Aida Kaadan

(Palestina) 2017 16'30"

**Lighthouse**

di Itay Akirav

(Palestina-Israele) 2016 15'29"

**Memory of the Land**

di Samira Badran

(Palestina-Spagna) 2017 16'09"

**Mercoledì 24 Ottobre 2018**

**Presenta: Rossella Rossetto**

**Gaza**

di C.Bover Martinez & J.Pérez del Campo

(Spagna) 2017 18'28"

**Travelogue Tel Aviv**

di Samuel Patthey

(Svizzera) 2017 06'

**A Drowning Man**

di Mahdi Fleifel

(Danimarca -Regno Unito - Grecia) 2017

15'

**The Foreigner**

di Natalie Jubeh

(Palestina) 2017 15'57"

**Ahmad and Deeb**

di Marah Zoabi

(Palestina) 2016 04'39"

**From Beneath the Earth**

di Sami Alalul

(Palestina) 2017 21'38"

**Two Personalities in one**

di Juman Daraghme

(Palestina) 2018 06'07"

**Mercoledì 31 Ottobre 2018**

**Presenta: Rossella Rossetto**

**In the Land of Oranges**

di Nadir Mauge

(Palestina) 2015 15'00"

**Breaking News**

di Ismahane Lahmar

(Palestina) 2017 03'59"

**Salam**

di Claire Fowler

(Stati Uniti - Regno Unito) 2018 14'00"

**Bonbonè**

di Rakan Mayasi

(Palestina) 2017 15'15"

**Congratulations for the new Wall**

**Paint**

di Wisam Aljafari

(Palestina) 2016 07'15"

**Juthour (Roots)**

di Claudia Rivera Eltit

(Cile-Spagna-Palestina) 2017 20'

**And an Image Was Born**

**(Wiladat sura)**

di Firas Khoury

(Palestina) 2017 09'